



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Personale attenzione del dirigente

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche Statali della Toscana
Ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie della Toscana

e, p. c.

Al Presidente del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico
della Musica Luigi Berlinguer

Ai Direttori AFAM:

“Luigi Cheribini” – Firenze

“Rinaldo Franci” – Siena

“Luigi Boccherini” – Lucca

“Pietro Mascagni” – Livorno

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali e ai Dirigenti Tecnici USR Toscana

Oggetto: Sviluppo Progetto Regionale Toscana Musica. Obiettivi ed azioni.

Con l'avvio del corrente anno scolastico, questo Ufficio Scolastico Regionale intende proseguire nello sviluppo delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Progetto Regionale Toscana Musica. Come più volte sottolineato, ciò sarà possibile solo in virtù della partecipazione attiva di tutte istituzioni scolastiche della Toscana, che costituiscono il soggetto principale del Progetto Regionale. Riteniamo pertanto importante riassumere di nuovo gli aspetti salienti del progetto, i cui materiali sono disponibili nel sito dedicato www.progettorregionaletoscanamusicait :

- 1) Il Progetto Regionale Toscana Musica, avviato nell'anno scolastico 2019/2020, si propone di attuare in maniera organica e sistematica su tutto il territorio regionale quanto previsto dal Dlg 60/17, fissando come obiettivo primario la diffusione della cultura musicale in ogni suo aspetto quale elemento decisivo per il successo scolastico e formativo degli studenti;
- 2) L'adesione al progetto comporta l'adeguamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (PTOF, RAV, PdM), che includeranno la diffusione della cultura musicale tra gli obiettivi da processare e da porre in primo piano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 3) A supporto e affiancamento delle azioni progettuali delle istituzioni scolastiche sono state create governance per favorire una più efficace azione capillare a livello territoriale (reti di scopo e strutture territoriali). I poli regionali per la formazione hanno inoltre offerto a dirigenti e docenti 117 ore di formazione specifica e mirata alla realizzazione in concreto delle azioni progettuali;
- 4) L'Ufficio ha inoltre firmato un'intesa con i quattro AFAM della Toscana, oltre a realizzare tavoli con il terzo settore (comprese le scuole di musica), con teatri ed istituzioni lirico, sinfoniche e concertistiche e con gli enti privati accreditati anch'essi come AFAM;

Nell'ottica di cui sopra, si indicano, di seguito, suggerimenti e possibili linee di azione che le scuole possono avviare per consolidare le progettualità in atto o per nuove iniziative:

- 1) dare continuità ai progetti, inserendoli all'interno degli obiettivi strategici del piano dell'offerta formativa;
- 2) Potenziare i progetti ricorrendo alla coprogettazione anche interistituzionale, creando governance che favoriscano una proficua collaborazione con le scuole e gli enti del territorio;
- 3) Intraprendere progettualità che completino il curriculum verticale specifico della musica, con particolare riguardo alla pratica musicale nella scuola primaria (DM 8/11);
- 4) Focalizzare ed attuare azioni finalizzate ad armonizzare, in termini di didattica orientativa, le attività musicali proposte in continuità tra 1° e 2° ciclo. Ciò al fine di realizzare il curriculum verticale nella musica nell'accezione più ampia e completa;
- 5) Strutturare progetti, soprattutto nelle scuole non ad indirizzo musicale, che implementino la fruizione ragionata della musica, considerando quest'ultima un processo creativo al pari della pratica performativa.

Nella medesima direzione di cui sopra, questo Ufficio Scolastico Regionale si propone di sviluppare le seguenti azioni, in continuità con quanto già realizzato nel decorso anno scolastico:

- 1) Rafforzamento delle strutture di Governance, per un efficace azione capillare a supporto e affiancamento delle scuole impegnate nel progetto;
- 2) Implementazione della collaborazione con il terzo settore e con tutti quegli enti che, oltre a potenziare il rapporto con il territorio, offrano un apporto significativo per la realizzazione dei progetti;
- 3) La costituzione di un'orchestra che sia espressione della realtà scolastica del territorio regionale;
- 4) La proposta di una Rassegna Regionale che valorizzi le iniziative di tutte le scuole aderenti al Progetto Regionale Toscana Musica.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ernesto Pellicchia